

Continua la campagna "Amianto free"

I volontari Ansmi sempre in campo per la salute pubblica

CASSINO

Continua l'attività "Amianto free", portata avanti da qualche mese dai volontari Ansmi. Individuata una struttura con copertura in amianto a 10 metri dal centro vaccinazioni di Cassino e a 60 metri circa dalla scuola media Conte. «Bisogna che si intervenga con urgenza. Il quartiere San Silvestro è popoloso, non si può avere una minaccia al centro della città» fanno sapere dall'Ansmi.

L'Associazione nazionale sanità militare italiana - sezione provinciale di Frosinone, con sede in Cassino - che opera a favore della sanità pubblica, della tutela ambientale e paesaggistica, del patrimonio storico, artistico e culturale è da tempo impegnata sul fronte delle numerose criticità ambientali e sanitarie presenti sul territorio cassinatese. La sezione Ansmi ha lanciato la campagna denominata "Amianto free": «a ciascuno per la propria competenza e responsabilità, la gravissima e preoccupante situazione di seguito descritta: in particolare - affermano gli attivisti - in località nel comune di Cassino, in via Capocci, insiste un capannone coperto con lastre di



Continua l'impegno dell'Ansmi per la tutela del territorio

amianto in cattivo stato di conservazione, data dalla vetustà del materiale, con evidenti rotture e sfaldature e coperto di muschio». Poi aggiungono: «Tale situazione crea un gravissimo allarme nella popolazione, per la minaccia sanitaria che incombe su tutti i residenti del popoloso quartiere San Silvestro, in special modo per i bambini che frequentano la scuola media Conte e il centro vaccinazioni di via degli Eroi a Cassino, che dista soli 10 metri dalla struttura con copertura in eternit». Quindi l'Ansmi chiede a tutte le autorità preposte di adoperarsi affinché, a tutela della salute pubblica, si proceda ad inviare ordinanza di rimozione, ai proprietari della struttura, delle lastre di eternit. In ogni caso isolare tutta l'area con l'installazione di cartelli "attenzione amianto"».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonifica eseguita in tempi record Volontari soddisfatti

Il lavoro di squadra
è risultato vincente
Ora si accelera su altre zone

SANT'ELIA

■ Bonifica in tempi record per l'area posta sotto sequestro in via Verdara, a Sant'Elia Fiumerapido. A farlo sapere sono gli stessi volontari dell'Anpana che plaudono all'importanza del lavoro di squadra.

«A gennaio la segnalazione Ansmi - sezione provinciale di Frosinone - in collaborazione con Rai Tre. A febbraio il sequestro della Polizia locale a cui, in questi giorni, la bonifica. Un'azione portata avanti in tempi velocissimi - spiega il presidente

dell'associazione, Edoardo Grossi - Ringraziamo la Polizia locale di Sant'Elia Fiumerapido per la celerità dell'iter burocratico per scongiurare alla collettività una minaccia ambientale e sanitaria». E ora i volontari premono sull'acceleratore per segnalare alle competenti autorità altre criticità ambientali del territorio.

Quella di via Verdara ha rappresentato una vera bomba a orologeria pronta a esplodere, con i rifiuti - gettati da persino dal ponte - di ogni genere: pneumatici, organico, scarti edili e rifiuti speciali di diversa natura pure nell'alveo di rio Secco. Così a rischiare era anche la falda acquifera. Il lavoro di squadra ha funzionato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area bonificata dai cumuli di rifiuti

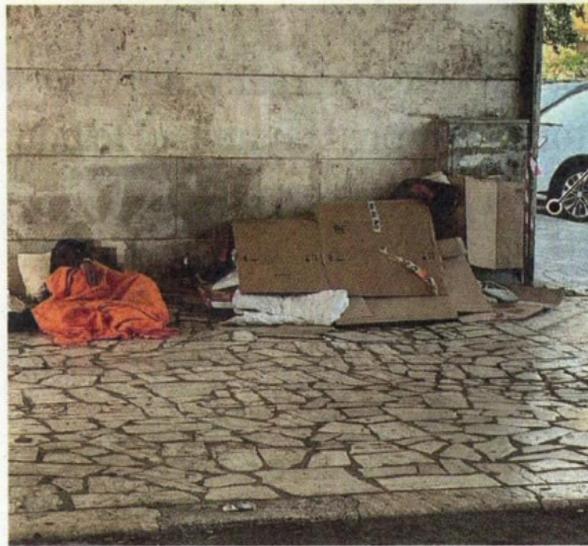
Sos senzatetto, chiesto un intervento

Clochard accampato sotto ai portici
Un sollecito per aiutarlo

CASSINO

■ Senzatetto sceglie i portici come "rifugio", chiesto un intervento per aiutarlo. La situazione, da un po' di tempo a questa parte, è ben nota ai cassinati. Un senza fissa dimora ha occupato un'area del centro cittadino - dove fino a poco tempo fa c'era una mostra multimediale con installazioni e schermi - allestendo una piccola zona per dormire, utilizzando la stessa area per mangiare ed espletare i

propri bisogni. Per poter offrirgli un ristoro e una zona dove poter dormire in un letto vero sono state inoltrate già diverse segnalazioni alle autorità competenti sul territorio ma anche dall'Ansmi al ministero della Pubblica amministrazione, agenzia per la coesione territoriale. Il punto su cui intervenire è duplice: da un lato occorre offrire assistenza immediata al cittadino senza fissa dimora, nella misura in cui sia possibile intervenire. Dall'altro, proprio in virtù dell'utilizzo dell'area centrale come bagno pubblico, occorre anche intervenire per una questione igienico-sanitaria. In primis servirebbe una sistemazione per il clochard che lo stesso, però, accetti.



Diverse le segnalazioni inoltrate per aiutare il senza fissa dimora

L'interesse per aiutare i senza fissa dimora non è nuovo. Lo scorso anno sono state infatti programmate iniziative per sostenere i clochard nei mesi invernali. Iniziative promosse dal Comune di Cassino insieme alla Caritas diocesana e alla Casa della Carità che, insieme, hanno promosso il "Tavolo sulla Grave marginalità sociale". Il primo obiettivo che si sono posti i volontari delle realtà interessate è stato quello di conoscere e censire tutte le persone che vivono per strada: da dove vengono, che storie hanno, per quali ragioni vivono in quelle condizioni, se hanno una rete parentale che potrebbe farsene carico, eventuali problemi di salute. E per un lungo periodo sembrava non occorressero più interventi d'urgenza. Ora l'emergenza pare essersi ripresentata. ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parte dei rifiuti ammassati in via Garigliano. Oggi la bonifica

Cumuli di rifiuti all'ingresso della città Scatta la bonifica

I sequestri a gennaio
dopo le tante denunce
di residenti e Ansmi

CASSINO

■ «Dopo decenni di un'area che era minaccia e per i residenti e per la vicina scuola, si dà il via alla bonifica dei rifiuti speciali. Un lavoro di squadra che è iniziato qualche mese fa che ha coinvolto l'Associazione nazionale Sanità militare italiana - sezione di Frosinone, con sede a Cassino - il Comune di Cassino con il corpo di Polizia locale (allora al comando di Pasquale Pugliese), i carabinieri della Compagnia di Cassino e il determinante lavoro di questo ultimo mese dell'assessorato all'ambiente guidato politicamente da Pierluigi Pontone, che si è impegnato in prima

persona per scongiurare un pericolo assai più grave quello dei roghi che avvenivano spesso la notte». Con queste parole il presidente dell'Ansmi, Edoardo Grossi, ha annunciato l'atteso inizio della bonifica dell'area all'ingresso della città finita sotto sequestro. Questa mattina dalle 7 partiranno le operazioni in grado di restituire decoro e igiene a un'area importante di Cassino. «Un sospiro di sollievo per i residenti e per tutta la popolazione» aggiunge Grossi. L'operazione antidegrado della polizia locale di Cassino era scattata a gennaio: gli agenti, con il supporto dei carabinieri, hanno sequestrato la vasta area invasa ormai da troppo tempo dai rifiuti. Materiale di ogni tipo ammassato persino delle scale delle palazzine Ater, nelle auto posteggiate, negli spazi comuni. ● Cdd

Discarica a cielo aperto, al via la bonifica

Prima parte delle complesse operazioni per ripulire l'area di via Garigliano

IL RISULTATO

■ Discarica a cielo aperto in via Garigliano, dopo anni di denunce e istanze di residenti e ambientalisti finalmente ieri è partita la bonifica. Prima i sequestri scattati nello scorso mese di gennaio, poi ieri l'iter di rimozione dei cumuli di rifiuti accatastati sotto alle finestre della popolosa zona residenziale e persino all'interno delle aree comuni dei palazzi.

«Determinante il lavoro in que-

sti ultimi mesi dell'assessorato all'ambiente del Comune di Cassino, guidato da Pierluigi Pontone» sottolineano dall'Ansmi, l'Associazione nazionale della Sanità militare italiana che da tempo si batte per la rimozione di quella "bomba" igienico-sanitaria, a un passo da case, scuole e fermate degli autobus. Un lavoro di squadra durato oltre sei mesi con il coinvolgimento dell'assessorato all'Ambiente del Comune di Cassino, della Polizia locale (con le prime operazioni coordinate dall'allora comandante Pugliese), i carabinieri del Nucleo radiomobile, la polizia di Stato del Commissariato e gli organi di informazione.

L'attività fa seguito all'impor-

tante operazione antidegrado che ha permesso dopo non pochi appelli e richieste inoltrate dai cittadini di arrivare finalmente a un cambio di passo. Dopo i sequestri era stata chiesta la rimozione dei rifiuti - con l'istanza presentata proprio dall'Ansmi - che ha elogiato l'operazione congiunta, sottolineando come dopo quasi venti anni si è riusciti a dare vita a una straordinaria attività di tutela ambientale, scongiurando le comprensibili e possibili conseguenze sanitarie per residenti e cittadini. E domani l'attività di bonifica dovrebbe essere terminata.

«Con decenni di ritardo, ieri mattina nell'area di via Gariglia-



L'inizio dei lavori di bonifica

no è stato dato il via alla bonifica. Rifiuti speciali e scarti normalmente presenti come una comune discarica e lasciati sotto le finestre come fosse normalità. Nell'area, dove vivono centinaia di residenti, è dunque iniziata l'asportazione dei rifiuti sequestrati il 4 gennaio scorso» spiega il presidente Ansmi, Edoardo Grossi. Che poi aggiunge: «Resta anche l'amarezza che per tutto questo tempo i cittadini potrebbero aver subito danni sanitari per i continui roghi sviluppati nelle ore notturne e più volte si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco». Diversi, infatti, gli incendi che si sono sviluppati a ridosso della discarica poco dopo i sequestri: solo l'intervento immediato dei vigili del fuoco ha permesso di evitare conseguenze ben immaginabili. ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA